Sabato 2 Giugno 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Postale Anno, Semestro e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Pirdiu noste.»

Udine - Anno XXIV N. 131

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione, Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

DUE GIUGNO

Non torna questo giorno, di anno in anno, senza che con rinnovato rammarico noi si debba pensare alla figura del Grande di Caprera che ventiquattr'anni addietro si dileguava in quel veramente divino paradiso della storia e della leggenda, lontano lontano da noi, riserbato alle anime eroiche.

Rinnovato rammarico, non tanto per la morte in sè, dacchè dobbiamo pur essere preparati alla dipartita di tutti gli esseri amati e preziosi; quanto invece per il doloroso riconoscimento che con lui è mancata all'Italia una grande forza morale, e che questa nostra terra, lui presente, non patirebbe le umiliazioni interne ed esterne che i nemici della patria le infliggono nè sarebbe in preda alle passioni basse ed egoistiche che oggi la dilaniano.

Giuseppe Garibaldi, tenace nell'opera di liberare e unificare la patria, di crearle la capitale vera e sola, di emanciparla dalla soggezione pretesca, desideroso altresì di vederla grande pacata e felice, di vederla congiunta con legami di fraterna cordialità e di accomunati interessi con tutte le nazioni civili; pensoso non solo delle necessità politiche ma anche della sorte degli umili, sì che negli ultimi anni non disprezzò gli sforzi nascenti delle masse proletarie: Giuseppe Garibaldi, insomma, era il più grande e il più puro esemplare della democrazia italiana, e certo la sua presenza, la sua parola sarebbero valse a frenare tutti i perniciosi appetiti che ora agitano la nostra vita, confondendo i partiti snaturando le coscienze, in una vera babele.

Ma, giacchè non abbiamo più la sua presenza, e non sentiamo più la sua parola, dobbiamo pensare che il suo nume aleggi sempre tutelare sopra di noi, e perciò ritraiamoci, in omaggio almeno alla sua *memoria*, *dalla via torta* e *ripigliamo* la strada, che agli spiriti volonterosi e indipendenti, curanti soltanto del bene della nazione, dev'essere nettamente segnata.

Non tolleriamo anzi tutto, come non avrebbe tollerato lui, che la libertà si manometta nè che la prepotenza s'imponga; così dall'alto come dal basso; diamo il bando una buona volta, come lo diede lui coraggiosamente, alle intromissioni insidiose del clericalume mai sazio di dominare; e difendiamo l'italianità nostra, minacciata in noi, perchè minacciata in quelle terre sorelle, per le quali egli già da tempo avrebbe chiamato a raccolta le camicie rosse lanciandole contro l'eterna nemica Austria.

In questo due di giugno ricordiamo reverenti, rimpiangiamo dolenti; e nello stesso tempo formiamo seri propositi di compiere tutti i sacri doveri umani e civili che incombono a cittadini amanti del proprio paese: sarà questa la più degna onoranza al nostro Eroe.

Il ministero Giolitti

Roma 1. — La *Tribuna* annunzia che la Camera ed il Senato saranno convocati per martedì 12 giugno per la presentazione del nuovo Ministero.

L'ordine del giorno distribuito stasera reca subito dopo alle comunicazioni del Governo i provvedimenti per il mezzogiorno e i bilanci a cominciare da quello della giustizia.

In quanto ai sottosegretari, per il momento non sono sicure che le nomine seguenti: Facta all'interno, Fasce al tesoro, Dari ai lavori pubblici, Il generale Valeria alla guerra, Aubry alla marina.

Gli studenti contro Fogazzaro

A Napoli l'altra mattina alcune centinaia di studenti radunatisi nell'atrio dell'Università, dopo avere con vivaci discorsi stigmatizzata la condotta di Antonio Fogazzaro, che si è sottomesso alla Congregazione dell'Indice, inviarono al ministro dell'istruzione un telegramma di protesta vibratamente redatto.

L'attentato contro i reali di Spagna

Lo scoppio della bomba

Madrid 1 — Mentre il corteo moveva per la Calle Mayor, tra le acclamazioni della folla, si udì ad un tratto una terribile detonazione e si vide un livido lampo e una nube di fumo nel punto dove si trovava la carrozza reale, fermatasi allora un momento. La folla interrotta, intuendo che doveva essere avvenuta una sciagura, si diede a gridare e a fuggire. Difatti dalla casa N. 88 - dal terzo o dal quarto piano - era stata lanciata una o, a quanto dice un'altra versione, due bombe. Esse esplosero dietro la carrozza reale. Solo così si spiega come la carrozza fu danneggiata mentre coloro che vi sedevano rimasero illesi. Si dice che i morti sieno in numero di 10. Allorchè, dopo l'attentato, i reali si recarono con un'altra carrozza alla reggia, la folla li acclamò freneticamente. Giunti al palazzo, il re si fece informare sulle vittime e scoppiò in pianto all'apprendere che vi erano morti e feriti.

La casa donde fu lanciata la bomba appartiene alla regina madre: è l'unica casa che Maria Cristina possieda a Madrid. E' situata rimpetto al capitanato generale, dista circa 500 metri dal Palazzo reale; ha sei piani ed occupa una superficie di quattro o cinquemila piedi quadrati. Al pianterreno vi sono una taverna e una drogheria, nel mezzanino una sartoria, gli altri piani servono di abitazione. Nel terzo piano abita una famiglia che tiene persone a dozzina.

La regina svenuta

Madrid — L'attentato fu compiuto nell'istante in cui la coppia reale salutava con la mano il popolo. La bomba esplose con un colpo sordo come di cannone. I finestrini della carrozza reale furono frantumati. Accorsero subito il duca di Almodovar ed il presidente dei ministri che si trovavano nella seconda carrozza. Il duca di Almodovar chiese alla regina se fosse ferita. Ella rispose di no. Il re si scuoteva dalla manica destra frantumi di cristallo. La regina cadde quindi in deliquio. Ritornata al palazzo, fu colta da una crisi di *pianto convulsivo. Oggi la regina è indisposta.*

Londra 1 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* telegrafa: «Ebbi occasione di visitare subito dopo l'esplosione il primo piano della casa N. 88. L'effetto della bomba fu ancora più grave di quanto si riteneva dapprincipio. Una bomba esplose evidentemente in aria all'altezza dal primo piano sul cui poggiuolo erano raccolte molte persone della nobiltà che volevano assistere al passaggio del corteo. Parecchie furono uccise. Nella stanza del poggiuolo il corrispondente vide larghe chiazze di sangue e quattro uccisi, cioè la marchesa di Tolosa, sua nipote, don Antonio, Calvo con la sua *cugina. Inoltre sul poggiuolo* furono ferite gravemente quattro persone. Dalla strada si poteva vedere penzolare dal poggiuolo il braccio di uno degli uccisi. Circa venti minuti dopo l'attentato il corteo giunse al palazzo. Lungo il percorso si poteva vedere come il re continuasse a confortare la sua giovane sposa. Allorchè, dinanzi al palazzo, i reali scesero dalla carrozza, essi piangevano. La notizia dell'attentato si era sparsa con fulminea rapidità fra la numerosissima folla, che si assiepava dinanzi al palazzo, credeva che il re fosse morto, e perciò appena arrivati a palazzo, i reali uscirono sul poggiuolo rimanendovi alcuni minuti fra le entusiastiche ovazioni della folla. La regina tentò pure di sorridere alla folla, ma poi ritornata nella sala cadde in svenimento».

Alfonso XIII ferito?

Parigi 1 — A Madrid si è diffusa la voce che anche il re sia leggermente ferito, chi dice a una spalla e chi dice ad una gamba.

Le vittime

Madrid, 1. — La bomba uccise dodici persone, fra cui la marchesa di Tolosa e la sua nipotina che si trovavano su un poggiuolo al primo piano della casa donde fu commesso l'attentato.

Il re, i membri del Governo e i membri delle Cortes assisteranno ai funerali delle vittime dell'attentato. I feriti sono 50. Cinque di loro sono agli estremi. Rimase ferito gravemente anche il figlio del generale Weyler.

Dalle 2 alle 6 la circolazione nei pressi della casa dalla quale fu lanciata la bomba era difficilissima; la folla si pigiava nella via. Gli infermieri della Croce rossa potevano trasportare i feriti solo a gran fatica. Appena la folla vedeva giungere una portantina con un ferito o con un morto scoppiavano grida di indignazione. Gli agenti di polizia francesi corsero rischio di essere linciati semplicemente perchè il loro aspetto li rivelava stranieri. Un madrileno riuscì però ad acquetare la folla.

La casa fatale

Londra, 1. — La calle Mayor è strettissima e breve. Dalla casa n. 88 verso il Palazzo comincia una discesa molto ripida. La casa era *strategicamente favorevole* all'autore dell'attentato, perchè in seguito alle condizioni della strada, il corteo nuziale doveva necessariamente sostare per un istante colà e l'autore dell'attentato aveva tempo sufficiente per calcolare il getto di una bomba. L'autore dell'attentato fu inoltre favorito da un'altra circostanza. Nell'angusta via erano stesi festoni, issate bandiere, eretti archi di trionfo e tutto ciò copriva la via, cosicchè i poliziotti ivi collocati non potevano tenere d'occhio bene i piani superiori delle case.

Gli arresti - Ufficiali compromessi?

Francoforte 1. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Madrid: La polizia è riuscita ad arrestare 8 individui, noti terroristi, implicati nell'attentato.

Alcuni arrestati dovettero essere protetti a forza dalla polizia contro la folla *che voleva linciarli. Alcuni* di essi emettevano grida anarchiche, deplorando che l'attentato non fosse riuscito. Anche parecchi ufficiali della guarnigione di Madrid sarebbero compromessi. L'arrestato Durant rifiuta qualsiasi informazione, afferma soltanto di non essere stato lui a lanciare la bomba. Di fatti pare che l'autore dell'attentato sia riuscito a fuggire dalla casa, che, nella confusione del primo momento, non si fece in tempo ad accerchiare subito. Fra gli arrestati si trova un ragazzo quattordicenne, urgentemente sospetto di essere coinvolto nell'attentato.

Madrid 1 — Certo Matteo Motau si recò il 24 maggio nella casa n. 88 della Calle Mayor e volle prendere in affitto una finestra che desse sulla via. Offrì 25 pesetas e pagò 500 pesetas perchè l'inquilino si cercasse un'altra abitazione *per quel giorno.* Ieri ordinò un *mazzo* di fiori e non volle che niuno entrasse nella stanza, dicendo che stava poco bene.

Mentre passava la coppia reale, gettò il mazzo di fiori che conteneva una bomba, e quindi si ritirò rapidamente dal balcone. Cambiò quindi di cappello e riuscì a scomparire nella confusione. Sinora si fecero venti arresti. Nella stanza fu trovata polvere di dinamite e uno schizzetto di vetro, che a quanto si crede sarebbe stato adoperato per riempire la bomba. Fu trovato inoltre un elegante vestito da operaio.

L'autore dell'attentato avrebbe preso in affitto una stanza in un'altra via donde doveva passare il corteo nuziale; ma non *vi si recò perchè non aveva finestre sulla strada.*

Le responsabilità della polizia madrilena

Londra 1. — La polizia inglese sapeva già da tre giorni dell'esistenza del complotto anarchico contro re Alfonso e ne aveva informato il prefetto di polizia di Madrid.

L'*«Evening Standard» dice in proposito* essere inesplicabile come la polizia spagnuola, la quale sapeva del progetto anarchico, e aveva ricevuto persino i connotati dell'anarhico incaricato dell'attentato, non abbia saputo impedirlo.

Il giornale dice che si dovrebbe fare una severa inchiesta contro la polizia madrilena.

Madrid 1. — Il mantello della bomba era di acciaio levigato, della grossezza di mezzo centimetro. Due o tre giorni prima delle nozze si era sparsa la voce che il re avesse ricevuto una lettera anonima in cui lo si avvertiva di un complotto. Le autorità smentirono però tali voci.

Parigi 1. — Il corrispondente madrileno dell'*Eclair* telegrafa che le bombe lanciate furono due: l'una dal primo piano e l'altra dal quarto. Tutte e due esplosero in pari tempo. Il panico della folla fu terribile.

Altri particolari sullo scoppio

Parigi 1. — Il *Temps* ha da Madrid: Il proiettile lanciato contro la vettura reale si componeva di due bombe unite fra loro. Una di esse battendo sul vasto balcone rimbalzò scoppiando e lanciò i frammenti ai piani superiori dove morì la duchessa di Tolosa con altri.

L'altra scoppiò in terra lasciando i frammenti in un vasto raggio.

Il numero dei morti è di 25 quello dei feriti è superiore ai 60 e si può affermare che se ambedue le bombe fossero scoppiate a terra, assai maggiore sarebbe stato il numero delle vittime fra la folla e il corteo. Oggi nel pomeriggio sono morti due dei feriti di ieri.

Madrid 1. — Quando il Re e la Regina discesero dalla vettura avevano le vesti macchiate di sangue.

La carrozza reale con un cavallo morto e il sedile del cocchiere imbrattato di *sangue trovasi ancora nella calle Mayor,* circondata dai soldati. E' un miracolo se non rimase interamente distrutta. E' coperta di ammaccature prodotte da frammenti della bomba. Finora non si sa nulla di positivo circa la composizione della bomba, ma l'odore prodotto fa pensare che l'esplosivo sia di fulminato di mercurio; essa aveva un involucro di acciaio lucido di mezzo centimetro di spessore. Vi sono 3 ufficiali, 7 uomini morti e tre ufficiali feriti. Nella folla, oltre 100 persone sono ferite.

Gli autori dell'attentato

Madrid 1. — L'autore dell'attentato non fu ancora arrestato. Assunse la camera sotto il nome di Matteo Morales, ma la polizia suppone sia un nome falso.

Gettata la bomba, pare abbia cambiato di cappello e approfittando della confusione sia fuggito; qualcuno pensa si sia suicidato. 4 complici furono arrestati.

Il più indiziato è certo Robert Hamilton d'anni 50, arrestato stamane alle 8 e mezza in un vagone del treno diretto a Toledo.

Agenti di polizia inglesi e italiani dicono di non conoscerlo; della gente della casa fatale, solo il portiere dice di averlo visto salire le scale.

La guardia civile Francisco Meraller lo ricorda come l'individuo che stava al balcone in compagnia di Morales a spiare quando giungeva la carrozza reale.

E' opinione del capitano civile che istruì le prime indagini che l'arrestato se non è l'autore dell'attentato, non vi ha dubbio che sia almeno il complice.

Londra 1. — L'inviato del *Daily Mail* a Madrid raccoglie la voce da ritenersi fantastica che la bomba sia stata gettata da un anarchico italiano, che poi si sarebbe suicidato. Però quattro dei suoi compagni sarebbero stati arrestati. Qualche giorno fa il Governo italiano avrebbe avvertito le autorità spagnuole che era scomparso un noto anarchico, di cui si erano perdute le tracce non ostante le ricerche, e ciò faceva supporre che si stesse preparando un complotto anarchico.

L'*Evening Standard* raccoglie la voce di un telegramma di anarchici di Madrid ai compagni d'Inghilterra, in cui dicevasi che *Don Iosè* ha fatto il colpo ma che l'effetto voluto è mancato. *Don Iosè* sarebbe il nomignolo di un noto delinquente continentale.

Roma, 1. — Sembra ormai cosa certa, che l'attentato di Madrid sia stato organizzato a Londra.

Il Congresso della Trento-Trieste

Domani alle 10 e mezza in Padova si terrà il terzo Congresso annuale della Trento-Trieste che sorta da 4 anni e che contava l'anno scorso una ventina di Sezioni ne conta ora quasi un centinaio, sparse per tutta l'Italia, Sicilia, Sardegna comprese.

Nelle ore antimeridiane il Presidente generale prof. Giacomo Tropea dell'Università Patavina farà la relazione morale nell'Aula Magna concessa dal Consiglio Accademico e seguirà poi subito l'inaugurazione della Bandiera offerta alla Sezione di Padova da un Comitato di signore colà costituitosi.

Nel pomeriggio avrà luogo la seduta del Congresso nel Salone della Gran Guardia concesso dal Municipio.

INTRAPRENDENZA AMERICANA

Non solo gli americani ricostruiranno San Francisco con la rapidità che è loro abituale, ma trarranno dalla catastrofe un magnifico partito, per trasformare completamente la città distrutta. E' stato deciso di adottare i piani dell'architetto Burnham e di allargare diciannove delle vie distrutte, mentre si costruiranno cinque superbi viali in modo da fare della capitale californiana la «Parigi» dell'America.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ
Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi num. precedente)

CAP. XII

Pertanto il positivismo del nostro pensatore affranca completamente l'individuo d'ogni artifizio, d'ogni teocratica pastoia, da qualunque pensiero e vedere all'infuori del suo, da tutto ciò insomma che non ha il fondamento nella natura dell'uomo, che vuole liberamente secondo i dettami della ragione.

Ed una volta sgombrato l'animo dal peso d'ogni metafisica, distrutto ogni dualismo tra scienza e fede, corpo ed anima, e ricostruita l'unità psicologica e l'unità morale, fondamento del carattere, ecco che si plasma e risorge anche l'uomo, con impronta affatto *moderna* ed *assoluta* ossia rispondente a quel luminoso concetto di *Nazione* e scientifico della *natura*, che balenò primo nella mente di Machiavelli e di Galileo, e arricchito della messe larghissima di cognizioni ammassate col tempo da' pensatori e dalle scienze diverse.

Onde, sotto alla sua bandiera, non possono a meno d'ascriversi tutti coloro che vogliono l'uomo reggitore di sè stesso, e sottratto alla tirannia umiliante e affannosa d'inframmettenti autorità, di potenze esteriori all'esser suo e alla sua ragione; tutti coloro, che si sentono inspirati ad un alto ideale d'umana dignità e di libertà forte, e di rendersi, *per opera propria, colla conoscenza* di sè e della natura, liberi e felici, nella coscienza che questa libertà e felicità è tutta opera del loro libero volere.

Perciò, nell'immensa rivoluzione operata nelle idee del progresso, (per cui il centro delle umane aspirazioni, che una volta era il cielo, converge già indeclinabilmente verso la terra, e lo spirito dell'uomo, dopo tanta secolare soggezione a despoti e a sacerdoti, dopo tanto vaneggiare delle teologie, si vuole oggidì affatto indipendente ed incatenato solo alla realtà), si deve esser grati all'Ardigò che, nella ricerca del vero, fissò al pensiero le leggi naturali della sua evoluzione e del suo adattamento, sotto l'impero dell'*ambiente* e *delle forze cosmiche*.

Ma speciale riconoscenza gli dobbiamo noi italiani, che teniamo il papa sul collo, il pretume sullo stomaco e parecchi milioni ancora d'analfabeti e di *litterati* insieme clericaleggianti fra i piedi.

Poichè, a che ormai dissimularlo? Fin da quando Cavour proclamava la formola «*libera Chiesa in libero Stato*», egli affermava che di fronte alla civiltà moderna, gelosa custode della libertà di coscienza, non regge più alcuna forma di teocrazia. Imperocchè la teocrazia, diretta o indiretta, è la negazione della libera coscienza: essa vorrebbe rivendicare a sè sola un'*infallibilità di giudizio*, che non è prerogativa della natura umana, meno poi della Chiesa cattolica che, co' suoi *dogmi*, co' suoi *Sillabi*, nell'arresto d'ogni pensiero, maledice ancor oggi alla Scienza e alle sue più certe conquiste, e che sulla turpe *ignoranza* e l'obbobriosa servità degli animi, vorrebbe un'altra volta innalzato il suo medievale impero. La politica del cessato Papa Leone XIII informi.

Il rinnovamento politico e sociale, giova proclamarlo, è inscindibile da quel rinnovamento intellettuale e morale che si estrinseca colla distruzione del pregiudizio religioso.

Il cattolicesimo poi, nei paesi latini, per confessione de' suoi stessi seguaci, si trova in una condizione spaventevole. «Esso si trasformerà, o deperirà sempre più», gridava, qualche anno fa, angosciato l'abate C. Denis, direttore degli *Annales de philosophie chrétienne*; «ecco *il dilemma a cui siamo ridotti*». «Presso di noi la Chiesa non ha da temere scismi, ma l'inanizione incurabile; ci manca non l'unità, ma la vitalità,... essendoci noi immobilizzati nella disciplina del dogma. Il dogma dovrebbe essere un faro di luce; ne abbiamo fatto uno spegnitorio: *noi siamo gli iloti del secolo XX, per voler rivivere il passato.* Non ci siamo adattati a nulla di ciò che è vitale: nè alla scienza, nè alla società, nè allo Stato nuovo. Il nostro tradizionalismo politico ci deprime, perchè lo pigliamo per un articolo di fede. Il nostro formalismo sempre più incompreso ci compromette, perchè lo sostituiamo allo spirito che vivifica, al Vangelo stesso. Noi amiamo la Chiesa, *a condizione che ci dispensi dall'agire, dal pensare, dal sapere.* Predichiamo la carità che dà,

tacciamo della giustizia che largisce i diritti e determina i doveri sociali... *E così il cattolicismo è snaturato, abbassato al livello del nostro egoismo, della nostra pigrizia, della nostra ignoranza...* »

(*Continua*) A. CARELLE

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Aviano

31 maggio. **Le condizioni agricole.** — La stagione attuale non potrebbe procedere meglio. Lo sfalcio delle spagne col tempo magnifico diede prodotti abbondanti ben essicati ed ottimi.

L'uva si mostra in gran copia dovunque, e se la grandine ce la risparmierà rivedremo in autunno aprirsi tutte le private cantine che quest'anno dovettero rimaner chiuse, e dove il povero beve a buoni prezzi.

S'ha piuttosto scarsezza di frutti in causa delle lunghe pioggie d'aprile. I bachi vanno benissimo e sono già all'ultima muta.

La campagna egregiamente da per tutto in questa zona pedemontana, la quale ad esitare i futuri prodotti aspetta con ansia la linea tramviaria S. Daniele-Sacile tanto ostacolata dai Pordenonesi.

Ampezzo

1 giugno. **Per la cattedra ambulante.** — Il nostro comune ha elevato l'annuo contributo alla cattedra ambulante provinciale da lire 50 a 70. Anche il Comune di Ravascletto ha votato un annuo contributo di lire 25 a favore della Sezione per la Carnia e il Canale del del Ferro.

Vendita dell'immobile del fallito Gismano. — Il giorno 5 luglio presso il notaio Bonanno, si procederà alla vendita all'asta del fabbricato di Gismano Pietro di Forni di Sopra, dichiarato fallito nell'estate 1905. Il dato d'asta è di L. 6350.

Cividale

1 giugno. **Giardino infantile** — Il giorno 3 corr. alle ore 10 precise avrà luogo il Saggio annuale dei bambini col seguente programma:

1. Ave Maria, Preghiera — 2. Bambola e treno, Dialogo — 3. Le stricioline, Canto educativo — 3. Lo sgabello che scricchiola, Poesia — 5. La ginnastica, Canto ginnastico — 6. Napoleone per burla, Poesia — 7. La bandiera, Canto — 8. Stajera, Balletto — 9. Archi di fiori, Canto ringraziamento.

Brutto fatto a Toreano — Ieri certo Giuseppe Calcaterra d'anni 30 di Ronchis di Torreano, che per questioni d'interesse nutriva rancore verso il padre Leonardo d'anni 64, dall'osteria gli scagliò addosso un bichiere; il padre allora si diè a percuotere con un bastone il figlio. Entrambi furono feriti. Il padre fu arrestato, il figlio è dato alla latitanza.

Spilimbergo

1 giugno. **Programma** dei pezzi che la banda cittadina eseguirà Domenica giorno dello Statuto in piazza Cavour dalle 20 alle 22.

1. Gabetti, Marcia Reale — 2. Tencajoli, Polka, Souvenir — 3. Cavallini, Concerto per Clarino — 4. Waldteufel, Valzer, Espana — 5. Ponchielli, Coro atto II.o e pezzo concertato atto 3.o nel l'opera, Gioconda — 6. Marcia, Ascolese.

Niente separazione delle urne — Si venne a sapere che la Giunta provinciale amministrativa ha di questi giorni annullato la deliberazione del nostro Consiglio comunale per la separazione delle urne delle varie frazioni.

Tolmezzo

1 giugno. **Le nostre roste.** — L'impresa Venier Giovanni, assuntrice della costruzione degli argini murati sul But e sul Tagliamento, sta ora ispezionando le cave di pietra; ciò ci fa sperare che i lavori avranno inizio presto.

Verzegnis

1 maggio. **Seduta consigliare** — Domenica prossima i gestori del nostro comune si riuniranno per trattare fra altro della costituzione del consorzio con Tolmezzo e Cavazzo per la costruzione del ponte sul Tagliamento; prevediamo che il loro deliberato sarà l'approvazione di quanto ebbero a concludere i delegati nella riunione tenuta giorni addietro in Tolmezzo, di detti Comuni. Ci consta che anche il consiglio di Cavazzo, pressato dall'importanza dell'opera, superi ogni dubbiezza approvando senz'altro il deliberato della Giunta.

Palmanova

1 giugno. **Concittadino premiato.** — Apprendiamo che alla gara schermistica di Milano prese parte anche il nostro concittadino sig. Giuliano Brasioli, maestro di *scherma* a Verona. Nella classifica di spada egli s'ebbe punti 18,87 e riuscì tra i premiati nel girone di spada con 100 lire.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

VALVASONE

2 Giugno 1786. — Irminda Partenide (la coltissima contessa Luisa Bergalli moglie di Gaspare Gozzi) si accinge con mirabile diligenza a raccogliere tutte le opere del poeta friulano Erasmo di Valvasone, cercando con ispeciale premura tutti i brevi componimenti lirici del Valvasone che si trovano sparsi fra quelli di qualche altro autore e di qualche isolata pubblicazione per nozze. Lo stesso Gasparo Gozzi si occupava della cosa scrivendo il 2 Giugno 1786 stargli tanto a cuore la nuova edizione delle opere di Erasmo Valvasone.

Sebbene nei versi di Erasmo non vi sia sospiro di vero e profondo amore, nessuna calda lagrima di dolore, nessun grido spontaneo di intima esultanza, pure dei versi suoi altra erudita friulana, di recente volle occuparsi, la Noemi Agostini, che 10 anni fa pubblicò speciale volumetto con ammirevole spirito critico.

Oggi l'Erasmo Valvasone va fra i dimenticati, o quasi. E si ha torto!

Giunta municipale

(*Seduta del 1 giugno*)

L'autonomia della Stazione agraria — Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale con voto favorevole le proposte del Ministero di Agricoltura intese a riordinare e a rendere autonoma la Stazione agraria; per il riflesso poi che detta stazione per tal modo riordinata renderà notevolissimi servizi all'agricoltura ed all'industria locale, pur continuando ad avere le funzioni di laboratorio chimico municipale, determina di proporre alla rappresentanza comunale che il contributo annuo sia elevato da L. 600 a L. 800 e che alla spesa di primo impianto il Comune concorra con L. 400.

Per il palazzo delle Poste — Il Sindaco comunica che in seguito alle proposte degl'Ispettori centrali sigg. cav. uff. Rolfi e cav. uff. Durisani fece immediatamente, giusta l'incarico datogli dalla Giunta, pratiche per conoscere se l'architetto, on. D'Aronco, fosse disposto a coordinare il suo progetto già da tempo presentato, con lo studio tecnico fatto dai prelodati signori Ispettori per la distribuzione interna degli Uffici postali nella località Cortelazzis, ed ha il piacere di far noto che l'on. D'Aronco ha oggi telegrafato accettando di buon grado l'incarico. La Giunta prende atto della comunicazione.

Per i bozzoli. — Ha preso disposizioni per il funzionamento della pesa bozzoli.

Ferrovie economiche. — Prende atto della comunicazione del Sindaco in merito alle pratiche preliminari per la compilazione dei progetti delle ferrovie economiche da S. Daniele per Aviano-Sacile e da Udine-Rivignano, ed interessa il Sindaco a convocare quanto prima i rispettivi Comitati.

Espurgo di chiavicotti. — Ha autorizzato la spesa necessaria per l'espurgo dei chiavicotti di scolo nel vicolo dello Schiopettino, nel vicolo del Paradiso, nella via del Freddo, via di Treppo e vicolo chiuso di via Poscollo.

Per evitare un allagamento. — Ha autorizzato i lavori per togliere lo scoucio dell'allagamento sul piazzale della Chiesa nella frazione di Cussignacco prodotto dalle acque e rifiuti della fontana e della vasca di abbeveraggio degli animali.

Il saluto ad un degno funzionario

La partenza del cav. Birri

Il delegato di P. S. cav. Giuseppe Birri ha ieri abbandonato definitivamente il servizio governativo, non per godere il riposo, meritato compenso al suo lavoro, ma per dedicare la sua opera assidua ed intelligente ai comunisti di Ipplis, i quali, con voto unanime, lo chiamarono a reggere quell'ufficio municipale nella qualità di segretario.

Il cav. Birri, pur disimpegnando con scrupolosa rettitudine i suoi doveri d'ufficio, seppe farsi amare e rispettare da tutti. Nei momenti difficili degli scioperi, durante le manifestazioni politiche, la sua parola calma e persuasiva, il suo procedere energico ma sempre onesto e leale, riuscirono spesso a calmare gli animi e a evitare quelle fatali ribellioni che nella maggior parte dei casi sono fomentate dalla impulsività e dalla prepotenza dei funzionari tristi e inesperti.

Da vari anni era addetto alla sezione politica, la quale, dati i rapporti di alleanza ed... amicizia col vicino impero, richiede non comune tatto e perfetta conoscenza di uomini e cose. Ma il cav. Birri, anche nel disbrigo di queste delicatissime mansioni, seppe comportarsi da uomo d'onore, non dimenticandosi d'aver dato un tempo il suo braccio per la indipendenza della patria, e servì unicamente la P. S. italiana e non la polizia austriaca, la quale non rifugge dall'operare anche nel territorio italiano, quando si vegga spalleggiata da uomini venali e senza scrupoli.

All'egregio funzionario porgiamo il nostro cordiale saluto e ci congratuliamo coi comunisti di Ipplis per l'ottima scelta del nuovo segretario.

Doni offerti per la Pesca di Beneficenza

(V.o Elenco)

Sig.na Ida Pecile 1 servizio the in porcellana — Lucci Vincenzo 2 bott. Caprirosso — Ditta Paolo Gaspardis 2 corsie da tavola in fiandra, 1 centro tavola, 2 voltaire seta dipinti — Anna e Giuseppe Seitz 1 servizio coltelli da frutta — march. Paolo di Colloredo Mels 2 vasi di porcellana decorati per fiori — Morgante Annibale 1 flauto, 1 ocarina, 1 armonica, 100 cartoline illustrate, 6 spartiti musica — Maria e Iolanda Gori servizio per liquori — Asquini G. B. e Madella 4 campioni di combustibile nazionale — Avv. Arnaldo Plateo 4 salami — Emilio Pico L. 10 — Furlani Gio. Batta L. 2 — Angeli G. Batta L. 1 — Cucchini Vittorio L. 1 — Bellina Cristoforo L. 5 — Rigatti Quirincio L. 1 — Galanda Domenico L. 1 — Bergagna Vittorio L. 4 — Leonarduzzi Romolo 5 vasi conserve alimentari — Turini Bortolo 1 paia scarpini — Fratelli Nodari 1 sveglia — Pellegrini Giovanni 2 bottiglie Verduzzo — Sollero G. Batta 2 bott. ferro china, Sollero, 2 scattole polveri conservatrici vino — Borghese Umberto 2 bottiglie grandi e 4 piccole liquore — Andorlont Achille 4 bottiglie Lambrusco — Hrathl Antonio 2 bottiglie acquavite nostrana — Loschi Vittorio 6 vasi conserva alimentare — Bo Gio. Batta 4 bottiglie Barbera — Battistella Erardo 6 bottiglie vermouth — signor Talpassons 2 salami — Bo Alessandro 4 bottiglie appassito — Colautti Luigi 2 bottiglie Ramandolo — Gobitta Giuseppe 2 vasetti conserva alimentare — Berti Francesco 2 bottiglie Marsala — De Feo Gioacinto 2 fiaschi vino — N. N. 20 scattole sardine, 10 scattole filotti d'acciuga — Vincenzo d'Este 2 sacchetti e 2 barattoli pasta alimentare — Cosmo Cosmi 12 vasetti tonno — Tessitura Barbieri 1 pezza tela — Della Vedova Angelo 1 salame — Provvisionato Giuseppe 4 bottiglie Lambrusco — Cav. Leonardo Rizzani L. 20 — Famiglia Misani 2 vasi decorati porta bombons — con. Marianna Rinoldi 6 bottiglie vino bianco — Pittoni Luigi 2 scattole gambarelli, 2 scattole conserva pomo d'oro — on. Odorico Odorico 1 sveglia artistica, e 2 vasi artistici in porcellana — co. dott. Leonardo de Concina L. 10 — Alessandro Nimis 3 cassette sapone — Adele e Guido Petz L. 10 — Gio. Batta ed Ettore Spezzotti L. 10 — G. B. Bassani 2 quadri con piedestallo in metallo, 2 piccoli quadri, 2 statue, 2 vasi porcellana per fiori e 1 porta fiori con piedestallo in metallo — Ditta E. Mason 1 vaso artistico porta fiori in porcellana — Benedetto Gentilli n. 10 scope con manico fisso — Domenico Bertaccini 6 piatti metallo litografati, 1 cesta per verdura in ferro stagnato — Adolfo Pirani 12 paia calze — Costanza Linussa Vulussi 1 porta vasi decorato in porcellana — Libreria Patronato 1 taglia carta, 1 calamaio tascabile, 2 scattole carte ricordo Udine e 2 scattole carta fiorata — Lega XX Settembre 20 copie « Il Friuli nel risorgimento italiano » della sig.na Rina Larice — Pietro e Anna Piussi 6 bottiglie vino moscato — Giacomo e Giuseppina Perusini 12 bottiglie Marsala — Margherita e Guido Berghinz 1 orologio artistico in porcellana o una statua in bronzo — Conti Quintino 1 cofanetto in metallo, 1 portagioie, 1 cestino in metallo, 1 porta salvieta, 1 porta fiori e 1 termometro. (*Continua*)

***

La mostra verrà aperta domani alle 9, e nutriamo fiducia che il pubblico le farà onore e vi sarà ressa per l'acquisto dei biglietti (cent. 10). Si tratta di favorire due istituzioni veramente benefiche e moderne, che recano tanto sollievo ai diseredati dalla fortuna.

I doni pervenuti sono numerosi, dei quali molti veramente belli.

Come abbiamo già detto alcuni sono esposti nel negozio Gaspardis, altri se ne ammirano nel negozio di fiori del signor Rho in via Cavour. Fra quest'ultimi veramente stupendo un orologio da tavolino, dono dell'on. Odorico, e artistici, ricchi e graziosi i doni delle signore Melania Bearzi-Angeli, Teresa Schiavi, Ida Pecile, Fanny Hoffmann, Margherita Berghinz-Berlinghieri, dei signori D. Colle, R. Interdonato, ecc. infatti una magnifica colezione di vari oggetti che fa venire l'acquolina in bocca.

Dunque nessuno deve mancare alla mostra gastronomica.

Il tentato suicidio di una sartina

Ieri mattina una simpatica e bella sartina, che abita in via Superiore, tentò di por termine alla sua giovane esistenza ingoiando una certa dose di arsenico. Per fortuna la madre se ne accorse a tempo e l'avvenente ragazza potè essere salvata, ed ora è completamente fuori di pericolo.

La causa che indusse la sartina al triste proposito fu... « amore, amore, fatal parola » come canta Aida. Auguriamo che la troppo sensibile giovinetta dimentichi completamente le sue disillusioni e pensi che « ai nostri tempi civili e colti » fidarsi negli uomini è bene, ma spesso *non* fidarsi è meglio.

Alimentazione curativa dei pellagrosi

Hanno provveduto all'apertura di **Locande sanitarie** pel periodo primaverile di 40 giorni i seguenti Comuni:

Cividale (presso la cucina economica), Latisana (presso l'Ospitale civile), Precenicco, Trivignano, Vivaro (con le succursali di Tesis e Basaldella), Ronchis di Latisana, Porpetto, Gonars (presso la cucina economica), Chions, Pozzuolo, Valvasone, Fiume di Pordenone, Martignacco (presso la cucina economica), Bagnaria Arsa, Sesto al Reghena nella frazione di Bagnarola, S. Daniele (presso la cucina economica) con succursale a Villanova, S. Vito al Tagliamento, Aviano con succursale a Marsure, S. Giorgio della Richinvelda consorziato con S. Martino al Tagliamento, S. Giorgio di Nogaro (presso la cucina economica).

Sono oltre **500** i pellagrosi ammessi alla cura dietetica, ai quali viene fornito il seguente cibo: pane di frumento ben cotto grammi **200**, carne cotta senza osso grammi **90**, minestra con grammi **90** di pasta e grammi **90** di verdura, vino da pasto *un quarto* di litro.

Altri Comuni hanno preferito alle locande sanitarie la **somministrazione gratuita del pane** ai pellagrosi designati dal medico. Tale somministrazione giornaliera di **300 grammi** di pane per ciascun individuo, con l'obbligo della consumazione sul sito della distribuzione, è in esercizio nei seguenti comuni: Pocenia, anche per le frazioni di Torsa e Paradiso, Talmassons, Tricesimo, Treppo grande, Muzzana, Moretto anche per le frazioni di Tomba e S. Marco, Pasian di Prato, Rivignano, Travesio, Pravisdomini, Latisana nelle frazioni di Latisanotta e Gorgo.

Cattedra Ambulante Provinciale

Domani si tengono conferenze a *Manzano* e a *Sesto al Reghena*. Da oltre una settimana hanno luogo due prove al giorno di falciatura meccanica in varie località della Provincia.

Conferenza pro Trento-Trieste

Rammentiamo che domani alle 15, al Teatro Vittorio Emanuele, il *signor* Ottavio Neyroz terrà una conferenza sul tema *Martiri dell'ideale* a beneficio della sezione udinese della Trento-Trieste. Speriamo che i fratelli triestini, che nell'occasione dello Statuto convengono qui numerosi, interverranno in copia alla patriottica conferenza.

La lapide per la « Dante »

Nel riprodurre ieri l'epigrafe di questa lapide siamo incorsi in un errore: nella terza linea bisogna leggere, non « convenuti », ma *convennero*.

Piccolo incendio

Ieri mattina vi fu un piccolo incendio nella casa n.24 in Via Castellana, di proprietà della signora Amalia Tortosa di Fraelacco (Tricesimo,) affittata a Luigi Facini.

L'incendio venne subito spento, senza arrecare danni.

La proprietaria della casa fu posta in contravvenzione perchè aveva tralasciato di far pulire il cammino dalla fuligine, ciò che causò il fuoco.

Un braccio amputato

Come abbiamo pubblicato ieri venne trasportato all'ospitale il fanciullo decenne Ciriano Rossi di Villacaccia, che si era fratturato un braccio.

Ieri stesso il povero ragazzo si dovette amputare il braccio, per evitare l'avanzarsi dell'infezione.

Il cons. delegato cav. Vitelba

è partito l'altra sera per Treviso, sua nuova destinazione.

L'egregio funzionario lascia gradita memoria di sè, non solamente fra gli impiegati della prefettura, ma anche nei molti ch'ebbero a trattare con lui, che si dimostrò sempre equanime, sollecito e affabile con tutti.

Società di tiro a segno

Il 15 corr. alle 20.30, nella sala di scherma, in via della Posta, gentilmente concessa, la Società di tiro a segno nazionale di Udine terrà l'assemblea generale col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale, 2. Approvazione dei conti consuntivi 1904-1905; 3. Comunicazioni della presidenza; 4. Nomina di tre revisori dei conti in sostituzione dei signori: Riccardo D'Este, Arturo Gervasi e Giuseppe Plozzi, che scadono di carica per compiuto biennio.

Il 17 corrente, alle 9 ant. nella suddetta sala, si procederà alla nomina dell'ufficio di presidenza in sostituzione dei signori: co. Filippo Florio, Gio. Batta Rea, Luigi Carlini, Ciro Florit, cav. ing. Giov. Sendresen, Luigi Taddio e Gabriele Tonini, che cessano di carica per compiuto biennio.

Tanto i revisori dei conti quanto i membri della presidenza uscenti dall'ufficio sono tutti rieleggibili.

Audax italiano

(Sezione di Udine)

Domani ha luogo la marcia d'allenamento Udine-Tolmezzo e ritorno preparatoria a quella ufficiale per Milano del 10 corrente. Partenza dal caffè alla Nave ore tre del mattino.

La festa dello Statuto

Domani in tutta l'Italia si festeggia lo Statuto che dal 1848 al 1860 costituì la legge fondamentale del vecchio Piemonte, e quindi dell'Italia nuova.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9. Apertura della mostra gastronomica sotto la loggia di S. Giovanni a beneficio del « Comitato protettore dell'Infanzia » e della « Scuola e Famiglia ».

Ore 9.30. Rivista della guarnigione in piazza Umberto I.

Ore 11. Estrazione delle grazie dotali nella sala del palazzo municipale.

Ore 15. Conferenza sul tema: « I martiri dell'Ideale » a beneficio della sezione udinese della Trento e Trieste al Teatro V. E.

Alla sera alle 20.30 concerto bandistico in piazza V. E. Gli stabilimenti militari saranno illuminati.

***

In occasione della festa nazionale dello Statuto la Giunta ha deliberato le seguenti elargizioni:

L. 500 alla Società protet. dell'Infanzia.
» 500 alla Società Veterani e Reduci.
» 400 alla Scuola e Famiglia.
» 300 all'Orfanotrofio Tomadini.
» 300 all'Istituto Micesio.
» 250 all'Asilo Infantile di Carità.
» 250 all'Istituto delle Derelitte.

Aranci in fiore

Questa mattina la casa del carissimo amico e integerrimo patriota Luigi Conti era in festa per un lieto avvenimento.

La figlia signorina Anna, una giovinetta leggiadra, virtuosa e colta, l'amore della famiglia ha dato la mano di sposa al distinto ingegnere sig. Antonio Toffoletti, direttore degli Stabilimenti Amman di Pordenone.

Al Municipio funse da Ufficiale di Stato civile l'assessore Giuseppe Conti zio della sposa. Erano testimoni i cugini avvocato Giuseppe Conti e l'ing. Mosè Sciavi.

Agli sposi venne regalata la penna d'oro, chiusa in un astuccio di velluto verde mare espressamente eseguito.

Dopo la cerimonia seguì il rinfresco fra gli intimi.

Con l'amico Gigi e la sua signora ci *congratuliamo* per il felice evento, ed ai fortunati novelli sposi presentiamo sinceri auguri di lunga e non interrotta felicità.

Commissione di beneficenza pubblica

Seduta del 1.o giugno

Presiede il prefetto comm. Orso.

Vengono approvate le seguenti deliberazioni:

Udine. Istituto Micesio, svincolo cauzione Piani — Ospedale civ., svincolo cauzione Agosti — idem, elargizione a favore riparto medico sussidiario — id., rinnovazione affittanze a trattative private — Casa di ricovero, costruzione latrina.

Palmanova. Ospitale civile, storno di fondi.

Latisana. Idem, idem.

Gemona. Congregazione di carità, affranco Del Bianco.

Attimis, Cassacco, Meduno, S. Giov. Manzano, Rivignano, S. Quirino, Arba. Congregaz. carità, bilancio 1906.

Richiede spiegazioni ed emette proposte sulla fornitura di fasce all'ospedale civ. di *Palmanova.*

Sopressiede in attesa dei risultati dell'inchiesta sulla costruzione delle latrine nell'istituto Falcon Vial di *S. Vito al Tagliamento.*

Commissione cronici

Ieri sera, ebbe luogo al Municipio la seduta della Commissione per i provvedimenti relativi ai cronici.

Erano presenti tutti i medici condotti, l'ufficiale sanitario del Comune, Romano e Bruni per la Congregazione di carità, Antonio Cremese per la Società operaia.

Si prese visione di una deliberazione della Giunta, *in cui venivano stabilite* le attribuzioni della Commissione, e si stabilì come e quando debba iniziare i propri lavori.

Vennero rimandate per lo studio diverse proposte sulle quali venne discusso lungamente, e tra altro se la commissione debba considerare tutti i cronici indistintamente o soltanto quelli dichiarati assolutamente inguaribili.

Alpinisti triestini

Stamattina giunsero a Udine gli alpinisti triestini Rascovich, Sillani, Blasich, Mauro, Rossi e Longhi, i quali si diressero già stamane a Moggio per alcune escursioni per raggiungere poi il grosso dell'Alpina delle Giulie, lunedì mattina sul Ciampon.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà domani 3. giugno dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E.

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Serenade « Andalouse »	Rubinstein
3. Valzer « Duca d'Aosta »	Becucci
4. Atto 3.o « La Bohême »	Puccini
5. Partenopea « Fantasia »	Giordano

IL DAZIO CONSUMO IN MAGGIO

Gli introiti Dazio consumo del mese di maggio ammontarono a . . . . L. 66,514.64
Quelli del maggio scorso anno furono di . . . » 61,478.27
Quindi in più L. 5036.37

Gli introiti a tutto 31 maggio 1906 furono di . L. 366,692.02
Id. id. 30 maggio 1905 . » 348,886.64
Quindi in più L. 12,805.38

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di maggio fu di . . . . . L. 337.49
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di . . . » 223.40
Totale L. 560.89

Le contravvenzioni constatate nel mese di maggio furono 14.

Servizio Radiotelegrafico

pel piroscafo «Slavonia»

Dalle ore zero del giorno 2 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Slavonia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Bollettino meteorologico

2 giugno ore 8. Term. + 21.3. Minima all'aperto nella notte + 15.6. Barometro 742. Stato atmosferico: Misto. Pressione: calante.

Ieri: Misto. Temper. massima + 24.3, minima + 19. media + 21.52.

Mercato odierno

Foglia con bacchetta (al quintale) l. 7, 10, 6, 9, 6.50; senza bacchetta l. 16, 13, 14, 15, 12, 10, 17, 18, 14.

Frutta. Ciliegie (al quintale) l. 20, 22, 28, 40, 17, 19, 30, 15, 25, 16, 50.

Legumi. Piselli (al quintale) l. 18, 13, 12, 17, 20, 19.

Chi avesse trovato

un lavorino su tela juta (voltaire) è pregato portarlo alle Scuole via Dante.

COMUNICATO

La sottoscritta *Ditta*, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile clientela di città e provincia, che il negozio che verrà aperto fra giorni in via Daniele Manin dagli ex suoi agenti sigg. Fornara nulla ha a che fare con quello della ditta *Lavarini Giuseppe* sito in piazza V. E. il quale continuerà la vendita di ombrelli, ombrellini, valigie, bastoni, articoli da viaggio ecc.

La sottoscritta nutre fiducia che come per lo passato non sarà per mancarle il favore del pubblico sia per la modicità dei prezzi sia per la qualità della merce di cui tiene un grande assortimento dalle primarie Case nazionali ed estere.

Avverte pure che assumerà qualsiasi lavoro di copertura e di riparazioni di ombrelli a prezzi modicissimi.

Ditta Lavarini Giuseppe

FRA LIBRI E GIORNALI

*** Un buon concittadino, che si diletta di poesia, e sa piegarla a patriotici pensieri, già l'anno scorso aveva pubblicato coi tipi del Del Bianco un suo carme dal titolo *L'anfiteatro romano di Pola*. Giunto nelle nostre mani il nitido opuscolo, abbiamo voluto leggerlo anche noi e vogliamo dirne ora qualche cosa, dacchè è un lavoruccio, nella sua modestia, degno di nota per le fantasiose evocazioni storiche dell'epoca romana che diò tanto lustro all'istriana città di Pola, e ancor oggi le ha lasciato *fama archeologica*, se non altro per quella meraviglia ch'è appunto l'arena. Ma l'autore non limita al quadro storico, del resto colorito ed animato bene, con sapore classico ma trapassa alle età presenti; deplora in Pola *l'onta di un marmo* ricordante sciagure italiche ma esalta poi la memoria di Dante, « che il suol d'Italia chiuse al Quarner, sì come storia il vuole » e che deve rinsaldare nei popoli d'Istria la fede nell'italico loro idioma. Nobili sensi in non indegni versi, meritevoli di trovar lettura e plauso in quanti s'ispirano alla patria.

*** Sull'interessantissimo argomento della genesi del puro sangue, argomento di tutta attualità in questa stagione di corse, la splendida rivista illustrata di Firenze *Fascino* ha un dilettevole articolo nel suo numero primo di giugno. Ed altri molti ne ha, *uno più attraente* dell'altro, ricchi di vignette illustrative. — Tutto il fascicolo è sontuoso per ricchezza d'incisioni, bontà e originalità di testo. E' in vendita al prezzo di L. 0.50 presso le edicole e i principali librai d'Italia. — Altra bella rivista è sempre quella del *Touring Club Italiano*; questa nel fascicolo di maggio ci offre tra altro i principali panorami e monumenti lungo il circuito della famosa Coppa d'oro; e in genere l'automobilismo ha il predominio; ma non è dimenticato anche l'alpinismo, nella qual rubrica leggiamo cenni interessanti sulla Società Alpina delle Giulie.

Corriere Giudiziario

in Tribunale

Udienza del 1 giugno

Presidente: Giudice Zanutta; P. M.: Sostituto Tescari.

Bancarotta e contrabbando. — Bonanni Arturo, per bancarotta semplice, viene condannato alla detenzione per 25 giorni, applicata la legge del perdono.

— Bernardis Maria, per contrabbando di zucchero viene condannata alla multa di L. 11.88, applicata la legge sul perdono.

Appelli. — Pursanta Angelo, appellante dalla sentenza 19 aprile s., del pretore di Latisana per danneggiamento lo aveva condannato alla reclusione per giorni 3 ed alla multa di L. 20, si ha conferma in sentenza.

Fra gli italiani d'oltre confine

Milano ad Attilio Hortis

L'altro ieri alla Villa Reale in Milano s'inaugurò la settima riunione bibliografica italiana, alla presenza di numerosissimi aderenti. Erano rappresentati il Ministro, il prefetto, il sindaco. Pronunciati i discorsi di inaugurazione, si procedette alla elezione della presidenza.

Il conte Arnaboldi propose che a presidente fosse eletto Attilio Hortis. Una acclamazione unanime, altissima salutò questo nome. E la proposta fu accolta.

Attilio Hortis, salito alla presidenza, pronunciò brevi, affettuose parole di ringraziamento, dichiarando non rivolto alla sua persona l'onore della nomina, ma alla sua *Trieste*. Nuove acclamazioni accolgono queste parole. Si proseguì quindi nelle altre elezioni.

I pifferi di montagna

Domenica scorsa ad *Antignana* in Istria doveva tenersi una adunanza convocata dal partito croato o alla quale dovevano intervenire anche il deputato Spincich e alcuni avvocati agitatori. Poichè la popolazione, per la massima parte dissenziente dai croati, non voleva saperne del comizio, fu mandata ivi una dozzina di gendarmi al comando del cons. Sorli, dirigente del Capitanato distrettuale di Pisino. Al comizio intervennero quasi esclusivamente aderenti al partito istriano. Onde quando gli oratori croati incominciarono a inveire contro persone di Antignana e Pisino, tali e tanti furono i segni di protesta che lo dovettero smettere ben presto. Fiasco insomma su tutta la linea, tale che non invoglierà gli agitatori croati a ritentare la prova. Furono operati alcuni arresti.

I «Cacciatori delle Alpi»

Al comando di piazza di Trento sono giunti gli ordini relativi alla istituzione del nuovo corpo dei Cacciatori delle Alpi.

Se ne costituiranno — con truppe tolte a vari reggimenti dell'Istria, della Dalmazia e del Tirolo — 36 compagnie. Dopo un periodo di istruzione che durerà circa sei mesi le 36 compagnie verranno dislocate lungo tutti i posti di confine coll'Italia.

Nel Trentino le truppe avranno queste sedi: 4 compagnie a Trento, 3 compagnie a Pieve Tesino, 4 compagnie a Cavalese, *2 compagnie a Cortina d'Ampezzo, 4 compagnie a Riva*.

ESPULSIONE DI FRATI

La repubblica dell'Equatore, che pochi anni fa era un semenzaio di gesuiti, ha espulso i Salesiani dalla provincia di Jungusalma Ambato, dove avevano fondato una scuola ed una congregazione. «Ogni sistema d'insegnamento tendente a mantenere il fanatismo e l'intolleranza è opposto ai fini sociali dell'educazione»: così scrive il ministro Roman nel decreto di espulsione.

Concorso fra gli studenti di giurisprudenza e di lettere

L'Istituto di Storia del Diritto Romano, presso la R. Università di Catania, a tenore dell'art. 12 del suo Statuto, bandisce un concorso a premio, al quale potranno prender parte i giovani studenti, inscritti nelle Facoltà di Giurisprudenza, di Filosofia e Lettere delle Università del Regno ed i laureati da non più di un biennio.

Il tema posto a concorso è: «I rituali feziali di guerra comparati con altri antichi rituali bellici. Il tentativo preliminare di pacifica soddisfazione segnò la prima tendenza a sostituire la forza del Diritto alla forza delle armi? Esprima il concorrente i convincimenti suoi intorno all'ideale dell'abolizione della guerra».

Le memorie (manoscritte o stampate) dovranno essere inviate, non più tardi del 30 aprile 1907, alla Presidenza dell'Istituto presso la R. Università di Catania (Ufficio della Presidenza, Piazzetta) S. Maria dell'Aiuto, 38).

All'autore della migliore memoria sarà conferita una medaglia d'oro con relativo diploma. Altri premi potranno esser conferiti agli autori di memorie, che alla Commissione esaminatrice sembreranno degne di considerazione.

I premi saranno aggiudicati nell'adunanza solenne dell'Istituto nella Grande Aula della R. Università di Catania.

Rivista settimanale finanziaria

(y) Dapprima indeciso e con tendenza pesante, il gran mercato di Parigi riprese alquanto del suo buon umore, benchè vi resti un po' di preoccupazione... che diremo politica!

Il denaro ridotto in Germania al 4 1/2 per cento ed in Austria al 4 %, si mostra tuttavia sostenuto da noi al 4 %, e così pure non avremo immediati miglioramenti in Francia e Londra ove il tasso ufficiale è segnato, rispettivamente, al 3 al 4 %.

Le nostre Borse dopo tante incertezze, sono finalmente rimesse al buono, le liquidazioni compiute, non senza qualche difficoltà per l'assestamento di posizioni pericolanti, ridonano al mercato parte di quell'elasticità indispensabile a buone ed animate contrattazioni. — Movimenti di importanza però li avremo solo a campagna serica finita.

Le fatiche di Giolitti per la ricostituzione del Gabinetto, non destarono nelle nostre Borse che limitato interesse, che ne apprezzo tranquillamente la conclusione.

Sembra però certo che, il riscatto delle Meridionali e la conversione della rendita, figureranno anche fra il programma del nuovo ministero, che vedremo all'opera, se Dio vuole!

La nostra rendita a Parigi quota 105 3/4, da noi 105.90 fine, 105.65 contanti, 104.15 quella 3 1/2 %.

Le azioni Banca Italia ben tenute raggiunsero il 1336, la Commerciale *Italiana* 934. Credito Italiano 620, rispettivamente da 1317, 925 e 615 alla fine della passata settimana.

Le Meridionali riprendono l'817, le Mediterranee il 471 e non crediamo che qui si arresti il movimento. Le Veneto intrattate a 94.50. Fra i Siderurgici le Terni poco resistenti diclinarono a 2293-2272 anche per esecuzioni di liquidazione. Savona ferme a 465. Ferriere Italiano 281. Armstrong 457. Elba 470. Le Edison da 960 a 973. Vizzola 1420. Eridani 1319, il carburo romano da *1325 al splugo a 1365*. Beni Stabili 287. Mercati quindi ben disposti.

Cambi 99.85, 99.90, 122.70, 25.16, 164.65.

La Tessitura Barbieri distribuisce L. 20 per azione da L. 250, quindi un buon 8 %. E' un valore che lentamente ma sicuramente, va piazzandosi fra i buoni investimenti locali. Noi preconizziamo non lontano — e ben meritato — il corso di 300; e ciò non tanto perchè sia quotato alla Borsa di Milano quanto per l'intrinseca sua bontà, la forza della quale si imporrà anche ai più cauti capitalisti.

Verso il 20 corrente avremo un'assemblea straordinaria per proporre la messa in liquidazione del zuccherificio di S. Giorgio conseguenza della mancanza di materia prima!

I creditori non subiranno danni di sorta, così avranno sicuro il 100 %. Gli azionisti invece — salvo miracoli — poco hanno a sperare!

Udine 1 giugno 1906.

Mercato dei valori

Camera di ommercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 Giugno 1906

Rendita 5 %	105	64
» 3 1/2 % (netto)	104	18
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1387	—
Ferrovie Meridionali	816	50
» Mediterranee	476	25
Società Veneta	95	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	357	75
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	361	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	506	13
» » » » 5 %	513	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 1/2 %	519	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	88
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	68
Austria (corone)	104	64
Pietroburgo (rubli)	264	58
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	81

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Avviso

Domenica 3 giugno alle ore 10.30 al Campo di Tiro a Segno seguirà la vendita del primo sfalcio dell'erba.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.46, 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, 11. -, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.30 (1).
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1)
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.36, 19.36, 21.44. (1)
(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' «Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all' «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI